

in eccesso o in difetto a seconda che superi o sia al di sotto dei 50 centesimi; conseguentemente non ci sarebbe alcuna influenza sulle entrate dello Stato. Si tratti quindi di emendamenti di assoluto buonsenso. Non si capisce perché uno debba pagare 69,16 o 78,03 centesimi e non invece 69 o 78 centesimi; quindi, ripeto, mi pare una norma di effettivo buonsenso. Tra l'altro i tempi previsti per la sua applicazione sarebbero più che sufficienti. Pertanto, sarebbe estremamente positivo che l'Assemblea approvasse questi identici emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tuccillo 4.3 e Zanella 4.4, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	378
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	159
<i>Hanno votato no</i> ...	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	379
<i>Votanti</i>	376
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	42
<i>Hanno votato no</i> ...	334).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Osvaldo Napoli 4.2 e 4.6 Pasetto, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	389
<i>Votanti</i>	381
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	376
<i>Hanno votato no</i>	5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.3 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	371
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	367
<i>Hanno votato no</i>	4).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tuccillo 5.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tuccillo. Ne ha facoltà.

DOMENICO TUCCILLO. Signor Presidente, l'emendamento in questione, a meno che il relatore non che esso sia stato per certi versi recepito, è stato presentato per rendere efficace l'intervento sanzionatorio dal momento che trattandosi di infrazioni che toccano anche l'aspetto penale, queste dovrebbero essere giudicate dal tribunale e non dal giudice di pace; in caso contrario, l'applicazione della san-

zione perderebbe di efficacia. Pertanto, su questo aspetto chiederei un chiarimento al relatore.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. Signor Presidente, ho chiesto ai colleghi che hanno presentato gli emendamenti Tuccillo 5.2 e Osvaldo Napoli 5.1 e 6.1 di ritirarli perché, in effetti, con l'approvazione dell'emendamento 5.3 della Commissione tale norma viene prevista: ciò vale sia per gli stati di ubriachezza, sia per la guida sotto l'effetto di psicofarmaci.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Tuccillo accede all'invito al ritiro del suo emendamento 5.2 formulato dal relatore.

Chiedo all'onorevole Osvaldo Napoli se acceda all'invito al ritiro dei suoi emendamenti 5.1 e 6.1 formulato dal relatore.

OSVALDO NAPOLI. Sì, signor Presidente, ritiro i miei emendamenti 5.1 e 6.1.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'emendamento Osvaldo Napoli 6-bis.1.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro formulato dal relatore.

OSVALDO NAPOLI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'emendamento Osvaldo Napoli 6-ter.1.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro formulato dal relatore.

OSVALDO NAPOLI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo agli identici articoli aggiuntivi Osvaldo Napoli 6-quinquies.010, Tuccillo 6-quinquies.011 e Zanella 6-quinquies.012.

Chiedo all'onorevole Osvaldo Napoli se acceda all'invito al ritiro formulato dal relatore.

OSVALDO NAPOLI. Sì, signor Presidente, ritiro il mio articolo aggiuntivo 6-quinquies.010.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prendo atto che i presentatori degli identici articoli aggiuntivi Tuccillo 6-quinquies.011 e Zanella 6-quinquies.012 non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Passiamo quindi ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Tuccillo 6-quinquies.011 e Zanella 6-quinquies.012, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i> ..	219).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Lusetti 6-quinquies.013,

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gibelli. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Signor Presidente, preannuncio il mio voto favorevole, rilevando, tuttavia, che questo dispositivo ha un precedente, nel senso che la campagna di programmazione e informazione sulla sicurezza stradale è già un provvedimento che la IX Commissione ha previsto di adottare. In Commissione, infatti, è stata presentata una risoluzione, di cui sono primo firmatario, recante le firme dei capigruppo della maggioranza, la quale sottolinea la necessità di intensificare l'informazione sulla sicurezza stradale.

Pertanto, l'articolo aggiuntivo al nostro esame, che condividiamo nello spirito, è stato, di fatto, già ampiamente discusso con gli strumenti di cui la Commissione si è dotata, e dunque «insegue» sostanzialmente una questione che la maggioranza ha già avuto modo di approfondire.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lusetti 6-*quinquies*.013, accettato dalla Commissione e dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	371
<i>Hanno votato no</i>	9).

L'articolo aggiuntivo Lusetti 6-*quinquies*.014 è conseguentemente precluso.

Passiamo agli identici articoli aggiuntivi Osvaldo Napoli 6-*quinquies*.01 e Realacci 6-*quinquies*.02.

Chiedo all'onorevole Osvaldo Napoli se acceda all'invito al ritiro formulato dal relatore.

OSVALDO NAPOLI. Sì, signor Presidente, ritiro il mio articolo aggiuntivo 6-*quinquies*.01.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prendo atto che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Realacci 6-*quinquies*.02 non accedono all'invito al ritiro.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Realacci 6-*quinquies*.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	386
<i>Votanti</i>	382
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	158
<i>Hanno votato no</i> ..	224).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Realacci 6-*quinquies*.03.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pasetto. Ne ha facoltà.

GIORGIO PASETTO. Signor Presidente, l'articolo aggiuntivo al nostro esame, di cui sono cofirmatario, riguarda l'elevazione delle pene per la violazione degli articoli 186 e 187 del codice della strada. Si tratta, in realtà, della pena relativa a chi guida in stato di ebbrezza e determina un omicidio colposo.

Non riesco a comprendere come mai tale proposta emendativa non sia stata accettata dal relatore, che non ha espresso parere favorevole, e soprattutto non riesco a comprendere come la maggioranza resti sorda a questo aggravamento della sanzione in ordine ad un reato così grave. Ribadisco, infatti, che si tratta non soltanto della guida sotto effetto di sostanze stupefacenti, ma anche della determinazione di omicidio colposo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Realacci 6-*quinquies*.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	372
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	187

Hanno votato sì 144
Hanno votato no .. 228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lusetti 6-*quinquies*.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 379
Votanti 370
Astenuti 9
Maggioranza 186
Hanno votato sì 148
Hanno votato no .. 222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Pasetto 6-*quinquies*.05 e 6-*quinquies*.015 della Commissione, accettati dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 384
Votanti 375
Astenuti 9
Maggioranza 188
Hanno votato sì 354
Hanno votato no .. 21).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tidei 6-*quinquies*.07.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, con questo articolo aggiuntivo si chiede di affrontare un problema presente in molte regioni del nord, delle nostre città e del nostro paese: mi riferisco al problema del trasporto di sostanze pericolose. Chiediamo che il ministro delle infrastrut-

ture e dei trasporti individui le strade e le autostrade sulle quali non possono transitare trasporti pericolosi. In assenza di eventuali collegamenti alternativi, tali trasporti dovrebbero essere considerati trasporti eccezionali e, quindi, si dovrebbero applicare le misure, come quella della scorta, previste per i trasporti eccezionali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tidei 6-*quinquies*.07, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 373
Votanti 372
Astenuti 1
Maggioranza 187
Hanno votato sì 156
Hanno votato no .. 216).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Realacci 6-*quinquies*.01-*bis*.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, uno degli scogli su cui rischiano di arenarsi le norme che stiamo approvando attiene al problema dei controlli e dobbiamo tenerne conto, se vogliamo fare un lavoro serio e utile per il paese, anche per ridurre il tremendo prezzo che paghiamo in termini di vite umane, di feriti e anche di danni economici.

Fa parte della nostra esperienza individuale, ma è impressionante verificare il dato statistico quantitativo del fenomeno della riduzione dei controlli sulle nostre strade. Oggi sulle nostre strade vi sono meno pattuglie della polizia stradale di quante non ve ne fossero mezzo secolo fa. Nel 1960, con meno di un decimo delle

macchine circolanti in Italia, vi erano più pattuglie della polizia stradale di quante non ve ne siano oggi.

È evidente — e ciò appartiene anche all'esperienza di chi di noi ha una certa età — che nel passato i controlli erano più intensi, mentre oggi sono meno intensi. Ciò talvolta porta ad adottare norme (penstate alle stragi del sabato sera) che potrebbero essere anche meno restrittive della libertà individuale, se vi fosse un aumento dei controlli. Questo articolo aggiuntivo che — me ne rendo conto — nelle attuali ristrettezze di bilancio può sembrare, per così dire, negativo per le forze di maggioranza, ha uno scopo molto semplice: stanziare fondi sufficienti a garantire alla polizia stradale e ai carabinieri un'intensificazione dei controlli sulle nostre strade. In mancanza di ciò, tutte le norme che stiamo varando possono avere un effetto psicologico immediato (finché i giornali ne parlano), ma poi vengono riasorbite nei comportamenti quotidiani, perché la gente si abitua al fatto che vengono approvate norme che poi non vengono rispettate.

Si tratta, quindi, di un articolo aggiuntivo volto a fornire i mezzi e ad aumentare gli organici, in primo luogo della polizia stradale ma anche dell'Arma dei carabinieri, per far rispettare effettivamente le norme che stiamo approvando (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Signor Presidente, devo ringraziare l'onorevole Reacci che ha posto una questione sempre presente non soltanto nel corso dei lavori della Commissione, ma anche nell'attività del Governo.

Vi è il grosso problema del controllo sul territorio. Non v'è dubbio che approviamo norme, prevediamo prescrizioni che

fanno il loro corso, ma poi bisogna anche applicare le sanzioni. Questo articolo aggiuntivo richiama l'esigenza di rafforzare l'organizzazione e la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. In questa sede, non possiamo accogliere l'articolo aggiuntivo in esame, ma ciò non significa rigettare o disconoscere che esiste un problema.

Vi sono 28.700 pattuglie della Polstrada che hanno operato nei giorni immediatamente successivi all'emanazione del decreto-legge. Si sta cercando, compatibilmente con le risorse e con l'organico delle forze dell'ordine, di determinare un controllo sempre più massiccio sul territorio. Certamente, tale controllo non può essere affidato solamente alle pattuglie, ma deve essere anche attuato attraverso strumenti telematici e sistemi elettronici. Credo si stia andando in tale direzione.

Forse, approvare la proposta emendativa in esame in questa fase non ci trova d'accordo, ma si sta andando in quella direzione in termini più completi e puntuali di quanto si possa pensare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, durante il mio intervento nella discussione sulle linee generali sollevai, tra le altre questioni, la necessità di accompagnare la fase di controllo. In tale ambito denunciavo la situazione in cui si trovano attualmente le forze di polizia a cui il ministro Tremonti ha, addirittura, tagliato la benzina per le auto. Mentre discutevo di ciò — come si evince dal resoconto stenografico — il presidente della Commissione, onorevole Romani, mi ha interrotto dicendomi che il problema era già stato risolto essendo le risorse già previste dal DPEF. Non mi fido di tale affermazione: se tutto fosse già risolto non comprenderei il parere contrario sull'articolo aggiuntivo in esame. Se non lo si accoglie vuol dire che il problema, a tutt'oggi, non è affatto risolto.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Raffaldini, te l'ho anche spiegato!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Realacci 6-*quinquies*.01-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	358
Votanti	357
Astenuti	1
Maggioranza	179
Hanno votato sì	148
Hanno votato no ..	209).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Buontempo 6-*quinquies*.06.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, vorrei riferirmi allo stesso problema posto dall'onorevole Realacci con una sostanziale differenza: non chiedo di attingere ad un fondo che già ha la sua indisponibilità, come ci ha ricordato il viceministro. Credo che le nostre norme debbano essere fatte rispettare. Possiamo comminare tutte le sanzioni del mondo per le stragi del sabato sera, ma se su strada non vi sono agenti di polizia locale o nazionale che fanno i dovuti controlli non riusciamo ad incidere sulla questione.

Non capisco perché la Commissione abbia espresso parere contrario sulla mia proposta emendativa che non toglie fondi a nessuno. L'articolo aggiuntivo da me proposto dice che a chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti durante le ore notturne, si commina una sanzione aggiuntiva che va a finanziare le polizie locali e provinciali del luogo in cui avvengono gli incidenti. Dunque, i control-

lati indisciplinati pagano i controllori: non si toglie una sola lira alle casse dello Stato.

Con la proposta emendativa in esame chiediamo che ogni anno il fondo così costituito venga ripartito tra le dieci province che hanno registrato nell'anno precedente la maggiore mortalità causata da incidenti stradali.

Si applica, quindi, una pena pecuniaria aggiuntiva al fine di costituire un fondo, che andrebbe a beneficio delle province che hanno avuto il più alto indice di mortalità, affinché esse possano finanziare, senza togliere una lira allo Stato, la polizia locale, dal momento che né le province né i comuni sono in grado, con le risorse attuali, di farvi fronte. Se non sussiste un problema di bilancio, vorrei sapere allora qual è il motivo per il quale la Commissione ha espresso un parere contrario su questo emendamento. Oppure devo pensare che qui gli emendamenti sono lottizzati e, quindi, dato che la Commissione ha già espresso un parere favorevole su un altro mio emendamento, non è allora possibile esprimere un ulteriore parere favorevole su un altro mio emendamento?

Onorevole relatore, conoscendo la sua sensibilità e sapendo con quale dedizione lei si è dedicato a questa materia, capisco la sua difficoltà a trovare un punto di equilibrio fra esigenze diverse, tuttavia vorrei farle presente che l'emendamento 1.8, sempre a mia firma, sul quale la Commissione ha espresso parere favorevole e che è stato approvato, ha una finalità analoga, perché tende a recuperare 3000 agenti da impiegare nei controlli sulle strade, dato che il servizio di controllo per i trasporti pericolosi lo possono effettuare delle ditte specializzate. Ebbene, con lo stesso spirito ho presentato questo secondo emendamento che, ripeto, non costa una lira a nessuno, e che ha l'obiettivo di costituire un fondo, che andrebbe a beneficio delle province per l'attività di vigilanza sulle strade. Quindi chi viene contravvenzionato di notte, dalle ore 23 alle ore 7, in un certo senso pagherebbe un servizio che verrebbe svolto nelle stesse ore.

Pertanto, anche se comprendo le difficoltà, mi auguro che la Commissione ci voglia ripensare e che il Governo ponga attenzione e che legga l'emendamento, con la diligenza che le riconosco, signor vice-ministro ...

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. L'abbiamo letto, onorevole Buontempo, con grande attenzione, come al solito, nei suoi confronti!

TEODORO BUONTEMPO. Dato che obiettivamente non riesco a capire perché su di esso è stato espresso un parere contrario, chiedo al relatore la cortesia almeno di spiegare quale danno deriverebbe alla collettività, allo Stato e al provvedimento che stiamo approvando, dall'approvazione di questo emendamento. Può darsi che io non veda l'errore contenuto nel mio emendamento e quindi chiedo alla Commissione e al Governo di spiegare quale danno ne deriverebbe, perché esso è ritenuto inapplicabile e perché non si può costituire un fondo.

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, la invito a concludere.

TEODORO BUONTEMPO. L'espressione di questi concetti era un modo per sottolineare alcuni aspetti e per richiamare l'attenzione della Commissione e del Governo, in quanto secondo me è stato compiuto un errore di disattenzione perché evidentemente è stato abbinato all'emendamento Realacci che, pur avendo una sua motivazione molto forte, aveva però un'altra logica per la copertura della spesa. Il mio emendamento invece non ha quella necessità di copertura di spesa, trattandosi della costituzione di un fondo autonomo. Vi pregherei, pertanto, di riflettere su questo mio emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Intervengo solo per dire che l'onorevole Buontempo mi ha convinto e pertanto chiedo di sottoscrivere il suo emendamento.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. A nome dei componenti della Commissione trasporti chiedo all'onorevole Buontempo e all'onorevole Realacci, il quale ha appena sottoscritto l'emendamento in oggetto, di ritirarlo. Presenteremo infatti un ordine del giorno della Commissione al fine di provvedere in questi termini.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI (*ore 16,18*)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di salutare i nostri ospiti presenti in tribuna, vorrei spiegarvi bene che c'è un popolo che ha sofferto particolarmente in questi anni: è il popolo del Kurdistan.

È qui presente il Presidente Talabani, Segretario generale dell'Unione patriottica del Kurdistan e membro del Consiglio del Governo provvisorio dell'Iraq. Ritengo gli si debba rivolgere un saluto a nome di tutti gli italiani (*Generali applausi - L'Assemblea si leva in piedi*).

Grazie, onorevoli colleghi.

Onorevole Buontempo, aderisce all'invito rivoltole dal relatore?

TEODORO BUONTEMPO. Vorrei rispondere alla cortese attenzione rivolta dal relatore alla mia proposta emendativa. Qui non si tratta di una raccomandazione contenuta in un ordine del giorno, ma di un provvedimento concreto affinché si dia vita ad un fondo che trae le proprie risorse dalle contravvenzioni per aiutare le polizie locali.

Al limite, avrei potuto capire una risposta con la quale si affermasse che tale problematica potesse essere inserita nel

prossimo provvedimento sulle stragi del sabato sera, altrimenti chiedo di votare questo articolo aggiuntivo.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Onorevole Buontempo, di questo problema abbiamo discusso spesso in quest'aula, parlando del fondo o della possibilità di devolvere quanto ricavato dalle contravvenzioni ad un'attività di propaganda, a progetti di difesa della vita e quant'altro. Certo, tale questione è importante e ritengo possa essere affrontata in altra sede; ad esempio, lei mi parla del provvedimento relativo alle stragi del sabato sera.

Tuttavia — è un aspetto che intendo sottolineare — non è possibile proporre tutto all'interno di norme; infatti, anche l'attività amministrativa, sia da parte del Governo sia da parte delle province e dei comuni, può essere efficace.

Onorevole Buontempo, voglio ricordarle che anche le province si stanno dotando di polizie provinciali, i comuni hanno le polizie municipali e già stanno raccogliendo fondi da investire in azioni di propaganda e di dissuasione.

Perciò, il Governo raccoglie il senso e il forte messaggio derivante dalla proposta emendativa presentata dall'onorevole Buontempo e si adopererà affinché questa materia sia collocata all'interno del decreto-legge sulle stragi del sabato sera.

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, allora accede all'invito al ritiro?

TEODORO BUONTEMPO. Presidente, insisto per la votazione della mia proposta emendativa.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo ag-

giuntivo Buontempo 6-*quinquies*.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	355
Votanti	347
Astenuti	8
Maggioranza	174
Hanno votato sì	119
Hanno votato no ..	228).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Raffaldini 7.65 e Gibelli 7.66.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gibelli. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Presidente, chiedo al Governo di esporre all'Assemblea quali siano i motivi per cui, attraverso una serie di norme che irrigidiscono nel complesso il codice della strada, si decida di non rispettare la delega, posticipando l'inserimento della targatura dei ciclomotori.

Con questo emendamento si intende anticipare la targatura rispetto ai tempi previsti nella delega. Dunque, o il ministro ci chiarisce quali siano i motivi di tale proroga o, veramente, non se ne comprendono le ragioni.

PRESIDENTE. Viceministro Tassone, intende rispondere all'onorevole Gibelli?

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. L'onorevole Gibelli già lo sa, ci sono state motivazioni di ordine tecnico e non un tentativo di eludere un impegno che il Governo si è già assunto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Raffaldini 7.65 e Gibelli 7.66, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	350
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	147
<i>Hanno votato no</i> ..	203).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gibelli 7.68.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luciano Dussin. Ne ha facoltà.

LUCIANO DUSSIN. Signor Presidente, abbiamo approvato una norma che prevede a decorrere dal 1° luglio 2005 l'obbligo del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori per i maggiorenni privi di patente.

L'emendamento in esame introduce una norma transitoria, in virtù della quale chi abbia compiuto diciotto anni alla data di entrata in vigore del decreto ottiene il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori previo il solo accertamento dei requisiti fisici e psichici.

A nostro avviso, si tratterebbe comunque di un notevole passo in avanti per la tutela della sicurezza, perché si tratta comunque di effettuare controlli medici nei confronti di una categoria di persone che — voglio ricordarlo — sono poche e in gran parte anziane. Tale norma transitoria servirebbe per evitare agli ultrasessantenni — mi viene in mente l'anziano che abita vicino casa mia, che si muove con la Vespa 50 da sessant'anni per recarsi al mercato o al bar per giocare a scopa — che già sono sottoposti al controllo medico, di andare in autoscuola a fare i quiz. La norma transitoria che proponiamo supererebbe il problema.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. Signor Presidente, abbiamo approvato questa mattina, con l'unanime parere favorevole della Commissione, l'emendamento 2.32, a norma del quale, a decorrere dal 1° luglio 2005, l'obbligo di conseguire il certificato di idoneità per la guida di ciclomotori è esteso anche ai maggiorenni che non siano già titolari di patente di guida.

Con l'approvazione dell'emendamento in esame, chi abbia compiuto diciotto anni alla data di entrata in vigore del decreto — quindi non soltanto la persona anziana — ottiene il certificato di idoneità alla guida di ciclomotori con il solo accertamento dei requisiti fisici e psichici prescritti. Ciò significa in pratica che chi ha diciotto anni, dal momento in cui li compie e per il resto della vita, se ha i requisiti psichici e fisici, si presenta e ottiene il certificato. Quindi, la norma, anziché dal 1° luglio 2005, decorrerà fra diciotto anni; ciò significa estendere il certificato a tutti, il che non è possibile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gibelli 7.68, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	63
<i>Hanno votato no</i> ..	289).

Prendo atto che l'onorevole Realacci ha erroneamente espresso voto favorevole, mentre intendeva esprimere voto contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gibelli 7.69.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, l'emendamento in esame è un emendamento grave, in quanto interviene sulla normativa relativa al patentino e all'educazione stradale nelle scuole. Sono stati previsti per i minorenni corsi sulla sicurezza della circolazione, al termine dei quali viene rilasciato il patentino, nell'ambito dell'autonomia scolastica, ed è stato altresì previsto che tali corsi siano gratuiti (al contrario, chi intende frequentare i corsi presso le autoscuole deve pagare).

L'emendamento in esame elimina la gratuità: i ragazzini che frequentano i corsi nelle scuole dovrebbero pagare per il rilascio del patentino, il che snatura il senso dell'educazione stradale nella scuola.

ANDREA GIBELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 7.69 a mia firma.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 7.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	18
<i>Hanno votato no</i> ..	334).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cuccu 7.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cuccu. Ne ha facoltà.

PAOLO CUCCU. Signor Presidente, per la prima volta durante la discussione del disegno di legge di conversione del decreto in esame, intendo parlare della qualità della rete stradale italiana, con specifico riferimento alla qualità della rete stradale sarda.

Molti di noi — certamente non tutti — conoscono la precaria condizione di questa rete. In modo particolare gli autotrasportatori e i tassisti che operano nella nostra regione, con queste tabelle, avranno sicuramente grandissime difficoltà. Molti di loro, in un unico viaggio, corrono il rischio di perdere il titolo della patente. L'Assotrasporti sarda ha commissionato recentemente uno studio dal quale si evince la situazione di difficoltà, anche a causa della mancata modificazione della cartellonistica verticale nelle strade dove sono stati eseguiti lavori. Esemplicando, si riduce la velocità a 50 chilometri orari, perché ci sono lavori in corso, e questi cartelloni non vengono rimossi neanche dopo la fine dei lavori. Può, dunque, succedere che, con questi limiti di velocità, autotrasportatori e tassisti perdano la patente, perché è stato studiato che, per percorrere la Sardegna con un mezzo di autotrasporto dal nord al sud o viceversa, si impiega addirittura una giornata. Ecco perché chiedo che agli autotrasportatori e ai tassisti sardi vengano attribuiti trenta punti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 7.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	178

Hanno votato sì 38
Hanno votato no .. 316).

Passiamo all'emendamento Gibelli 7.70.

ANDREA GIBELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Signor Presidente, chiedo di intervenire su questo emendamento, perché, nella sostanza, vorrei che l'Assemblea prendesse atto del fatto che la volontà della Lega, durante tutta la discussione del provvedimento, è stata quella di inasprire le sanzioni per i comportamenti gravi e di ridurre le sanzioni per i comportamenti sbagliati. Sulla base di questa volontà, abbiamo proposto il mio emendamento 7.70, che innalza il punteggio delle patenti da venti a venticinque. Ulteriori riflessioni hanno consentito al relatore e alla Commissione medesima di presentare l'emendamento 7.110 della Commissione, che introduce il cosiddetto limite di decurtazione massima dei punti, attraverso l'adozione del testo di un emendamento della Lega nord nel quale, in sostanza, si dice che, quando vengono commesse contestualmente più infrazioni, non si possano sottrarre più di quindici punti, purché si tratti di infrazioni lievi. Con tale proposta si è inteso introdurre il principio secondo cui non possiamo imporre al paese un insieme di norme che inaspriscono le sanzioni per i comportamenti gravi, senza prevedere una serie di meccanismi che attenuino le somme matematiche per quanto riguarda, invece, i comportamenti sbagliati.

A me fa piacere che la Commissione abbia adottato questa proposta, che va letta contestualmente all'emendamento 7.11 del collega Nicotra. Preannuncio l'argomento, affinché si capisca il motivo per cui il mio emendamento 7.70 viene superato. Nella nuova formulazione l'emendamento Nicotra 7.11 prevede che l'automobilista possa ottenere un *bonus*, qualora si comporti bene e non incappi in infrazioni entro un tempo ragionevole.

Quindi, sulla base della lettura contestuale dell'emendamento Nicotra 7.11, al quale chiedo di apporre la mia firma, e dell'emendamento 7.110 della Commissione, originato da una proposta della Lega nord, ritiro il mio emendamento 7.70.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulio Conti 7.105, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 344
Maggioranza 173
Hanno votato sì 128
Hanno votato no .. 216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulio Conti 7.106, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 344
Votanti 343
Astenuti 1
Maggioranza 172
Hanno votato sì 40
Hanno votato no .. 303).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 7.71, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 361
Maggioranza 181

Hanno votato sì 139

Hanno votato no .. 222).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.110 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Duca. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, credo che questo sia l'emendamento che, accogliendo la soluzione del cumulo, consentirà di ritirare i successivi emendamenti Albonetti 7.72 e Rognoni 7.73, di cui annuncio il ritiro a nome dei presentatori. Si tratta di un emendamento che introduce un meccanismo di cumulo.

Io spero che vi sia un'interpretazione corretta di questa norma — è questo il motivo per cui intervengo e di questo abbiamo chiesto anche ai funzionari e al Governo: in questo senso, io mi auguro che il dibattito serva anche per dare questa indicazione — per cui sia previsto il cosiddetto *bonus*, vale a dire un premio ai guidatori bravi, a coloro che rispettano sempre le norme: quindi, dopo due anni che uno è bravo, ottieni un premio di due punti, escludendo, ovviamente, le infrazioni gravi e gravissime, come omissione di soccorso, sorpasso in curva, vale a dire nei casi in cui si sottrae un punteggio di almeno dieci punti. Tuttavia, il *bonus* deve valere, appunto, per coloro che non hanno compiuto infrazioni e non hanno avuto sottrazioni di punti nei due anni precedenti. In altre parole, non si passa da 10 a 22 dopo due anni, ma da 10 a 20, come non si passa da 15 a 22 ma si passa da 10 a 20.

Se questa, come noi pensiamo, è l'interpretazione, va bene. In questo modo, si premiano coloro che per due anni stanno a 20 e quindi sono guidatori, automobilisti, cittadini virtuosi. Pertanto, noi ritiriamo anche i due emendamenti Albonetti 7.72 e Rognoni 7.73 e annunciamo un voto favorevole sull'emendamento proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE. Sta bene.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*. Signor Presidente, vorrei rassicurare il collega Duca che questa è stata la nostra intenzione, tant'è che l'emendamento 7.110 è stato presentato dalla Commissione, e l'emendamento Nicotra 7.11 stabilisce che gli effetti devono intervenire in assenza di sanzioni. Per cui vi è la massima tranquillità, sia su questo emendamento della Commissione, che sottoponiamo al voto dell'Assemblea, sia sul successivo emendamento Nicotra 7.11 in cui è stata prevista questa norma per tutelare le persone che non hanno compiuto infrazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.110 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 346

Maggioranza 174

Hanno votato sì 341

Hanno votato no 5).

Ricordo che gli emendamenti Albonetti 7.72 e Rognoni 7.73 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tuccillo 7.76.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tuccillo. Ne ha facoltà.

DOMENICO TUCCILLO. Signor Presidente, su questo emendamento chiedo un momento di attenzione all'Assemblea e, in particolare, anche dei colleghi della maggioranza e spiego subito il perché. Nel dibattito di questi giorni e anche nel parere degli esperti su questo provvedimento uno dei suoi punti deboli è stato individuato nella possibilità di avere una

massa critica enorme di contenzioso per come è organizzato l'impianto del testo di legge, con una enorme sofferenza sia per i cittadini, sia per chi amministra la giustizia, ma soprattutto con il serio pericolo di rendere alla fine del tutto inefficace questo lavoro e queste norme che stiamo costruendo.

Questo emendamento interviene proprio in questa direzione perché nel sistema, così come concepito nell'impianto del decreto-legge, si prevede che i punti vengano decurtati soltanto quando venga completato l'iter del ricorso avviato dal cittadino a cui viene elevata la multa, la sanzione, quindi soltanto al terzo grado di giudizio. Noi chiediamo che quando ci sia un pronunciamento espresso da parte dell'autorità giudiziaria nel primo grado di giudizio, la sanzione sia resa già applicativa, perché diversamente rischiamo, intanto, una differenziazione enorme tra chi ha la possibilità di ricorrere e chi non ce l'ha, ma soprattutto rischiamo che l'applicazione della norma non venga rispettata. Infatti, avendo la possibilità di dover attendere i tre gradi di giudizio, alla fine il tempo è talmente ampio che di fatto la sanzione non si applica.

Per questo motivo, noi chiediamo che l'applicazione della sanzione avvenga appena vi è l'espressione del primo grado di giudizio in modo tale da rendere efficace la norma e la sanzione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tuccillo 7.76, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	350
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> ..	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raffaldini 7.74, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> ..	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giachetti 7.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	353
<i>Hanno votato no</i> ..	12).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 7.77, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	356
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> ..	214).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulio Conti 7.79, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	69
<i>Hanno votato no</i> ..	279).

Prendo atto che l'onorevole Pinto non è riuscita a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulio Conti 7.80, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	15
<i>Hanno votato no</i> ..	341).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giachetti 7.82.

Ha chiesto di parlare per dichiarazioni voto l'onorevole Pasetto. Ne ha facoltà.

GIORGIO PASETTO. Signor Presidente, sappiamo che per quanto riguarda il recupero del punteggio vi è lo strumento dei corsi cosiddetti di recupero ed i soggetti indicati sono gli enti pubblici e privati. La patente si può riavere; in realtà si citano le autoscuole.

Con il suddetto emendamento poniamo due questioni: prevediamo esplicitamente che tra i soggetti che possono attivare i corsi di recupero vi siano gli enti locali, i

comuni e le province (a nostro avviso, deve essere esplicitato perché non risulta nel provvedimento in esame) e sollecitiamo una regolamentazione che fissi modalità e prezzi di tali corsi. A tale proposito, oggi si avverte un rischio vero, fortemente fondato, con riferimento al recupero della patente, che ciò non venga precisato da parte non solo delle autoscuole, ma di tutti soggetti privati. Occorre, pertanto, individuare una regolamentazione in ordine ai criteri da seguire in relazione ai costi e alle modalità di questi corsi.

Gli emendamenti in questione si pongono in questa direzione; auspichiamo che da parte del relatore vi sia una certa attenzione, soprattutto in ordine a questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giachetti 7.82, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	146
<i>Hanno votato no</i> ..	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carbonella 7.81, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 363
Votanti 360
Astenuti 3
Maggioranza 181
Hanno votato sì 145
Hanno votato no .. 215).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulio Conti 7.78, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 368
Votanti 366
Astenuti 2
Maggioranza 184
Hanno votato sì 12
Hanno votato no .. 354).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulio Conti 7.84, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 367
Votanti 365
Astenuti 2
Maggioranza 183
Hanno votato sì 6
Hanno votato no .. 359).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 7.85, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 366
Votanti 357
Astenuti 9
Maggioranza 179
Hanno votato sì 136
Hanno votato no .. 221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rognoni 7.86, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 366
Votanti 365
Astenuti 1
Maggioranza 183
Hanno votato sì 148
Hanno votato no .. 217).

Passiamo all'emendamento Nicotra 7.11.

Prendo atto che la riformulazione proposta è stata accettata dai proponenti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicotra 7.11, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 374
Votanti 373
Astenuti 1
Maggioranza 187
Hanno votato sì 363
Hanno votato no .. 10).

Sono conseguentemente preclusi gli emendamenti Cuccu 7.4 e 7.5.

Passiamo all'emendamento Osvaldo Napoli 7.6.

Prendo atto che la riformulazione proposta è stata accettata dal proponente.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Osvaldo Napoli 7.6, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	240
<i>Hanno votato no</i> ..	119).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Osvaldo Napoli 7.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	369
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	18
<i>Hanno votato no</i> ..	351).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raffaldini 7.87, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	179

Hanno votato sì

Hanno votato no .. 290).

Avverto che, della serie di emendamenti a scalare, dall'emendamento Raffaldini 7.88 all'emendamento Mazzarello 7.90, porrò in votazione solo il primo e l'ultimo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raffaldini 7.88, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i> ..	227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mazzarello 7.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	139
<i>Hanno votato no</i> ..	224).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare, dall'emendamento Duca 7.91 all'emendamento Raffaldini 7.93, porrò in votazione solo il primo e l'ultimo.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, sono ritirati.

PRESIDENTE. Sta bene.